



COMUNE DI BAGNACAVALLO

(Provincia di Ravenna)

ID: 999317
FASCICOLO N. 2023/06 10/000009

ORDINANZA N. 14 Del 03/05/2023

OGGETTO: INTEGRAZIONE ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE DI EVACUAZIONE TEMPORANEA PER ESONDAZIONI E ROTTURA ARGINI DEL FIUME LAMONE IN TERRITORIO COMUNALE

LA SINDACA

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- n. 12 del 02/05/2023 “Attivazione del Centro Operativo Comunale C.O.C.” a seguito di allerta rossa diramata dall’Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile;
- n. 13 del 03/05/2023 “Comune di Bagnacavallo – Ordinanza Contingibile ed urgente di evacuazione temporanea per esondazione a causa della rottura dell’argine del Fiume Lamone”;

PRESO ATTO che a seguito della rottura e i sormonti arginali del Fiume Lamone in territorio Bagnacavallo, si sono riversati e si stanno riversando ingenti quantitativi di acqua nel territorio comunale e con la sopracitata ordinanza sono state evacuate porzioni di territorio interessate dalle prime esondazioni;

RILEVATO l’allargarsi della falla sull’argine e il propagarsi della piena sul territorio comunale che interesserà parte del territorio dall’argine del Lamone sino al centro di Bagnacavallo;

ATTESO che stante l’urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l’incolumità pubblica e privata;

CONSIDERATO che, a causa del pericolo per la pubblica incolumità sopra descritto, occorre prevedere con urgenza all’evacuazione degli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, considerata a pericolo esondazione;

RITENUTO sulla scorta dell’attuale situazione del territorio comunale di mantenere tale stato fino al cessato allerta, nelle zone a rischio esondazione;

SENTITI i Tecnici ed i Responsabili della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici del Comune, l’Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Centro Coordinamento Soccorsi;

VISTI:

- il D.lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”
- l’art. 54 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii

DATO ATTO che viene omessa la comunicazione di avvio di procedimento - ai sensi dell’art. 7 della legge n. 241 del 07/08/1990 - stante l’urgenza di eliminare il pericolo segnalato a tutela dell’incolumità delle persone;

O R D I N A

DI INTEGRARE ED AMPLIARE L’AREA DI EVACUAZIONE DI PERSONE DALLE ABITAZIONI E/O ALTRI IMMOBILI NELLE ZONE CONSIDERATE A RISCHIO ESONDATIONE COMPRESE TUTTE LE AZIENDE CHE INSISTONO SUL TERRITORIO:

in prossimità della rotta dell’argine del Lamone, nell’area sul territorio compresa tra le seguenti vie: Via Muraglione, Via Sotofiume Boncellino (SP), Via San Gervasio e per l’area necessaria, visto il veloce propagarsi delle acque che escono dalla rottura dell’argine;

E’ fatto obbligo alla popolazione civile residente e/o occupante gli immobili individuati di evacuare immediatamente e senza indugio le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro.

Le persone evacuate, se non diversamente organizzate, potranno recarsi al Palazzetto dello Sport di Bagnacavallo in Largo de Gasperi n. 38 ove è istituito il Punto di accoglienza per la popolazione;

E’ fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

Gli Uffici comunali competenti sono incaricati di porre in essere tutte le attività necessarie in ordine alla messa in sicurezza dell’area e della popolazione interessata.

La presente ordinanza:

- è resa nota mediante pubblicazione all’Albo Pretorio e notificata ove possibile ai residenti/occupanti presenti nelle aree interessate nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali a mezzo degli organi preposti all’evacuazione;
- è inviata alla Polizia Locale, agli Uffici Comunali competenti, alla stazione dei Carabinieri di Imola, alla Regione Emilia Romagna, ai Vigili del Fuoco, alla Prefettura di Ravenna

Il presente atto è comunicato al Prefetto di Ravenna.

RENDE NOTO

- che in caso di violazione/inosservanza/inottemperanza della presente ordinanza, troveranno applicazione le sanzioni previste dalla normativa vigente
- che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi legge 241/90 e ss.mm. ii.
- che contro la presente ordinanza i cittadini interessati possono presentare ricorso al Prefetto oppure, in alternativa, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, rispettivamente entro 30 e 60 giorni dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

**LA SINDACA
PRONI ELEONORA**

